



Edizione speciale Dicembre 2011 -- (Comune di Mergozzo via Pallanza, 2 – 28802 Mergozzo)
Ufficio Comuni Associati – Direttore Responsabile: Marco Cerottini
Registrato presso il Tribunale di Verbania – R.G. Periodici N. 11/2005 del 25 novembre

MERGOZZO INFORMA

www.comune.mergozzo.vb.it - mergozzo@ruparpiemonte.it

*L'Amministrazione Comunale augura a tutta la cittadinanza
Buone Feste di natale 2011 e buon inizio 2012*



Sono trascorsi due anni e mezzo da quel lunedì 7 giugno 2009, il giorno in cui grazie agli 804 voti ottenuti, l'allora lista civica ***Verso il futuro*** a sostegno del candidato **Sindaco Paolo Tognetti** vinceva le elezioni e dava vita a questa Amministrazione Comunale.

Giunti a metà mandato, ci è sembrato giusto fare il punto della situazione, ripensando alle motivazioni che spinsero ciascun membro della maggioranza alla propria candidatura; a quanto operato in questi mesi; e, infine, a quanto ancora resta da fare per rendere effettivo il programma elettorale.

Ecco, allora, che uno dopo l'altro – Sindaco, Assessori e Consiglieri di maggioranza – vi illustreranno dal loro punto di vista questa avventura giunta al giro di boa.

PAOLO TOGNETTI



Paolo Tognetti, classe 1968, Sindaco, alla sua seconda esperienza amministrativa.

Cari concittadini, dopo metà mandato sono contento del cammino fin qui fatto. Ho avuto la fortuna di trovare un gruppo che lavora tanto per il proprio territorio. Siamo ben visibili e conosciamo i problemi. Certo non sono anni facili questi per amministrare un ente pubblico, ma cerchiamo di porre in campo tutto quanto si può, impegnando le forze.

Sono stati due anni e mezzo positivi. In primo luogo, lo sono stati all'insegna della continuità con il passato, portando avanti i progetti già posti in essere dalla precedente Amministrazione comunale.

In secondo luogo, come già detto, sono stati anni proficui grazie alla presenza sul territorio.

Infine, sono stati anni che ci hanno reso consapevoli del momento in cui stiamo vivendo e che ci hanno spronato a guardare a chi ha bisogno. Penso alle persone disoccupate che abbiamo fatto lavorare. La speranza è quella in futuro di aumentare l'offerta di posti lavoro. Il sociale resta tra

le priorità di questa nostra Amministrazione, tanto che nel 2011 è stata alzata la voce di spesa in Bilancio e nel 2012 si dovrà procedere a un ulteriore aumento.

Ma sono stati anche due anni e mezzo in cui non si è perso di vista il progetto delle nuove scuole, la comunicazione con i cittadini, la realizzazione dei parcheggi, la sistemazione dell'illuminazione.

Mi sono accorto che la gente che incontro è propositiva e non critica per natura. Le persone che mi avvicinano mi stimolano a fare meglio e talvolta sono anche di aiuto quando chiedi la loro partecipazione. Il sogno che coltivo dentro è quello di un Comune dove tutti si sentano partecipi della vita pubblica, dove tutti remino nella stessa direzione per migliorare il proprio, il nostro, paese. Lo sguardo verso il futuro è anche rivolto alle sfide che la crisi economica ci lancia: ho in cantiere un progetto per rilanciare la vita lavorativa del paese, che nei prossimi anni potrebbe risultare vincente anche per il recupero del territorio. Con questi auspici, vi raggiungo uno ad uno con i migliori auguri di Buone Feste, miei e degli amici che mi accompagnano in questa avventura, chiedendo scusa per quelle volte in cui non si è riusciti ad arrivare là dove si voleva. Auguri di cuore e grazie a tutti per il cammino fin qui fatto insieme.

FRANCESCO AGNESINA



Francesco Agnesina, classe 1959, vice Sindaco e Assessore comunale, alla sua prima esperienza amministrativa, ha le deleghe al bilancio, contabilità, tributi, sviluppo economico ambiente, ecologia e gestione smaltimento rifiuti. È referente per la frazione Bracchio.

Dovendo fare un bilancio della mia prima esperienza amministrativa, giunta al giro di boa, penso di poter dire che quanto era nelle possibilità di essere realizzato è stato fatto.

Dopo un iniziale periodo di studio della situazione, in tema di finanze tra le note positive mi sento di poter dire che si sia operato a una diminuzione drastica dei "costi del palazzo": questo ha comunque permesso in un momento difficile per le casse del Comune di mantenere tutti i servizi offerti alla cittadinanza e nel contempo concentrare gli sforzi per il progetto cardine di questa nostra Amministrazione, ossia le nuove scuole.

Posso dire che proprio le scuole sono state la molla che due anni e mezzo fa mi hanno convinto a impegnarmi: era in gioco il futuro del nostro paese, perché un paese senza scuole è un paese senza identità. Il mio sogno è che tutti gli abitanti sentano loro la nuova scuola e si lascino coinvolgere nella sua realizzazione: la costruzione del nuovo edificio dovrà alla fine diventare una festa per tutti.

Veniamo alle note negative. Le risorse in entrata sono sempre meno anno dopo anno e dall'altro lato bisogna salvaguardare chi soffre, chi perde il lavoro o la casa. È una situazione di crisi profonda e le scelte che come Amministrazione operiamo mirano davvero all'essenziale e al necessario.

Passando alla delega all'ambiente, tra le note positive penso di poter annoverare la maggior pulizia del paese con la messa in funzione della spazzatrice, che c'era anche prima, ma non era utilizzata. Proficuo è anche il rapporto di collaborazione con i volontari della Protezione civile.

Tra le note negative, invece, spiace riscontrare che da parte di alcuni cittadini non via sia ancora la piena partecipazione alla raccolta differenziata.

Tra i progetti per il futuro vi è quello di poter mantenere sempre in funzione tutti i servizi attivi, raggiungendo comunque l'equilibrio di Bilancio. Vi è poi l'idea di realizzare un micro nido, che alla luce dell'innalzamento dell'età pensionabile, possa supplire al ruolo oggi magnificamente svolto dai nonni. L'idea è di realizzarlo a Bracchio, il mio paese, dove c'è lo stabile del vecchio asilo.

Infine, voglio sottolineare che interpreto il mio ruolo di vice sindaco come un politico al servizio del suo paese. La nostra squadra funziona pur avendo al suo interno persone di orientamento politico diverso, ma tutte votate al bene della propria comunità.

FERRUCCIO NIBBIO



Ferruccio Nibbio, classe 1962, Assessore comunale, alla sua terza esperienza amministrativa, ha le deleghe al turismo, sport e servizi sportivi, industria, artigianato, commercio servizi, spettacolo e tempo libero.

Siamo partiti con grande entusiasmo per questa nostra avventura amministrativa. Abbiamo iniziato con i Fuochi artificiali che hanno richiamato a Mergozzo migliaia di persone. Poi la crisi economica e i tagli ai finanziamenti statali e regionali hanno richiesto di rivedere il programma della stagione turistica. A causa dei costi proibitivi, abbiamo quindi deciso di non riproporre i fuochi, ma penso che il cartellone dell'ultima estate sia stato all'altezza, con diversi appuntamenti che hanno riscosso successo: penso alla kermesse de Il risveglio delle streghe o ai concerti in piazza e nelle vie del paese. Tra le eccellenze che Mergozzo può vantare, non si può non ricordare il violoncellista Alessandro Palmeri che nella manifestazione delle Passeggiate Musicali del mese d'agosto ha svolto egregiamente la direzione Artistica. La collaborazione con la Pro Loco in

questi anni è stata positiva e proficua, permettendo così di promuovere il meglio per il nostro paese: Un'attenzione particolare è stata rivolta anche alle Associazioni sportive che operano sul territorio, così come ai nostri commercianti che – data la crisi – vivono un particolare momento di difficoltà. L'introduzione della tassa di soggiorno, infine, permetterà all'Amministrazione di far entrare nelle casse comunali nuove risorse economiche, senza toccare le tasche dei cittadini. La volontà e l'entusiasmo per fare bene ci sono anche per il futuro e il lavoro di squadra fin qui posto in campo facilita senza dubbio nella riuscita.

GIUSEPPINA DIFINO



Giuseppina Difino, classe 1950, Assessore comunale, alla sua prima esperienza amministrativa, ha le deleghe ai servizi scolastici, ai servizi socio assistenziali, alla gestione contributi indigenti, alle esenzioni ed agevolazioni tariffarie, alla cultura. È referente per le frazioni Candoglia, Albo, Bettola e Nibbio.

In campagna elettorale – due anni e mezzo fa – avevo confrontato gli obiettivi delle due liste che si presentavano entrambe come “civiche”. In comune avevano le numerose proposte su temi differenti.

Non si poteva non concordare, infatti, con la suggestiva definizione del ruolo dell’Amministrazione pubblica, con il contrasto agli sprechi, la promozione del confronto con i cittadini, la valorizzazione dell’associazionismo, il riconoscimento della scuola come esercizio essenziale. Chi era e chi è ingenuo da sminuire il valore di questi propositi? Poi, dagli intenti programmatici passi alla realizzazione. I problemi sono stati individuati, ma per risolverli non bastano più solo le intenzioni arricchite da belle

parole. Ora, i problemi vanno risolti. Si può non essere d’accordo sul metodo e qualche volta sulle scelte o sulle priorità, ma poiché siamo amministratori di un piccolo paese, mi aspettavo, individuato il problema – che talvolta si trascina da vecchia data – di risolverlo insieme, consiglieri di maggioranza e di minoranza, con serietà e buon senso; discutendo e confrontando proposte alternative, senza alzare barricate, ma perseguendo insieme il bene comune. In questi due anni e mezzo ho capito che per amministrare un piccolo Comune come Mergozzo significa non sentirsi “personalità politiche”, ma essere consapevoli che si è soltanto “amministratori a tempo determinato”.

Un tempo che da parte mia si è tradotto in impegno in diverse direzioni. Penso alla scuola, dove, più che a progetti, fin dall’inizio si era guardato al metodo di lavoro, cercando di dare risposte ai problemi emergenti di volta in volta. Ecco che ai servizi già funzionanti di pre-scuola, trasporto alunni e refezione scolastica, si sono aggiunti il progetto Pedibus e, su richiesta di alcuni genitori, il doposcuola nei pomeriggi dei giorni con rientro. Sempre sul fronte scuola, va ricordata la realizzazione all’asilo di un’ulteriore aula didattica così come l’istituzione di una nuova sezione; il sostegno economico a numerose attività didattiche delle Elementari e delle Medie; la realizzazione di schede sul turismo scolastico per la valorizzazione del nostro territorio; l’assegnazione gratuita dei libri di testo agli alunni della prima Media.

Venendo alla cultura, molti sono stati i percorsi posti in campo cercando di coinvolgere la popolazione, con occasioni di incontro, scambio, riflessione, conoscenza e integrazione con le altre culture. Tra le azioni realizzate, penso all’apertura del Museo per attività culturali diverse; l’acquisizione delle opere scultoree di Eva Sorensen; l’istituzione dell’Ecomuseo virtuale; il coinvolgimento delle frazioni in attività ricreative; l’istituzione della Biblioteca civica per ragazzi e la programmazione di incontri con gli autori; il sostegno al gruppo Nati per leggere; la consegna della copia della Costituzione italiana ai neo-maggiorenni; la valorizzazione delle esperienze lavorative e di ricerca dei giovani mergozzesi.

Infine, ripercorro idealmente il cammino fatto in questi mesi sul fronte dei servizi socio – assistenziali. La crisi economica ha richiesto uno sforzo in più per cercare di dare risposte concrete ai cittadini che si vengono a trovare in situazioni di disagio. Tra gli interventi posti in campo, merita un accenno la modifica delle modalità di assegnazione della riscossione dei proventi dell’Area Cri adibita a posteggio a pagamento, per offrire l’opportunità di un lavoro temporaneo e il reinvestimento delle risorse in attività sociali, culturali e turistiche; l’assegnazione di lavori occasionali con pagamento in voucher a persone temporaneamente non occupate o a studenti presso l’Ufficio turistico, il parcheggio e i cantieri di lavoro comunali; la convenzione con la locale Delegazione della Croce Rossa Italiana per il servizio di prevenzione, pattugliamento, monitoraggio del lago nel periodo estivo così come per il sostegno al trasporto di cittadini in difficoltà, che necessitano di cure occasionali; l’istituzione di una card sperimentale per ultrasettantenni e per famiglie numerose, per lo sconto sul costo di prodotti alimentari negli esercizi commerciali di Mergozzo.

EMANUELA OLIVA



Emanuela Oliva, classe 1972, Assessore comunale, alla sua prima esperienza amministrativa, ha le deleghe all'edilizia privata, edilizia pubblica, urbanistica, lavori pubblici, manutenzione beni demaniali e patrimoniali, servizi cimiteriali.

Sono stati due anni e mezzo decisamente impegnativi. Sul tavolo dal primo giorno mi sono trovata ad avere a che fare con il progetto delle nuove scuole, portando avanti comunque la gestione ordinaria delle pratiche edilizie.

A metà mandato posso dire di essere soddisfatta di questa esperienza; siamo un gruppo unito, composto da persone che nel momento del bisogno mi sono state vicine.

La voglia di fare è tanta, ma il periodo non ci permette di operare sempre come si vuole: si cerca di portare a termine i progetti avviati e di dare risposta alle numerose domande dei cittadini.

A parte le nuove scuole, tra le priorità per il futuro vi è il varo del nuovo Piano regolatore e la realizzazione di alcune opere pubbliche, tra cui l'acquisizione di via Rossini a Bracchio – oggi privata – e la conseguente asfaltatura; la realizzazione del parcheggio oggi sterrato a nord del capoluogo, per il quale è già stato posto a bilancio un finanziamento di 95 mila euro; la realizzazione del parcheggio oggi sterrato accanto al Municipio; il ripristino a gennaio di piazza San Rocco ad Albo con la posa dei ciottoli.

E, ancora, si procederà all'incarico per il progetto del Micro nido a Bracchio così come si valuterà la richiesta degli abitanti di Montorfano di rivedere il tracciato della strada che porta in paese.

Da ultimo ci tengo a sottolineare che sì, sono stanca per il tanto lavoro, ma anche contenta. Ora so che l'impegno richiesto è tanto, anche se da fuori magari viene sottovalutato. La macchina burocratica la conosci solo una volta che amministri.

FRANCESCO CIANI



Francesco Ciani, classe 1966, Consigliere comunale, alla sua prima esperienza amministrativa, ha la deleghe al patrimonio. È referente per la frazione Montorfano e Portaiolo.

Sono già trascorsi due anni e mezzo dal giorno in cui decisi di mettermi in gioco. Lo spirito di allora è lo stesso di oggi: è lo spirito di servizio verso i miei concittadini. La gran parte delle persone già mi conoscevano per il mio impegno in Parrocchia e nella Pro Loco: ho cercato di trasportare anche in Amministrazione comunale lo stesso spirito, accettando volentieri l'incarico.

In questi anni sono state già realizzate diverse azioni poste nel programma. Talvolta avrei voluto che si potesse intervenire più facilmente, non dispero che si possa realizzarle in futuro. Nei confronti dei cittadini penso si sia instaurato un ottimo rapporto, tanto che molti mi fermano per segnalare qualche problema, mai però con vena polemica, piuttosto con la voglia di contribuire. Da parte mia cerco di trovare insieme al resto del

gruppo le possibili soluzioni.

In riferimento a Montorfano, vi è in cantiere il progetto di sistemare il parcheggio in località Rustica; in estate si è proceduto al debellamento delle zanzare con un metodo condiviso con i cittadini della frazione; si è provveduto alla sostituzione dei ripari lungo la strada che conduce al borgo; è stata estesa anche qui la raccolta differenziata dei rifiuti.

GIANFRANCO FANTOLI



Gianfranco Fantoli, classe 1955, Consigliere comunale, alla sua seconda esperienza amministrativa, ha le deleghe alle strade vicinali, ai sentieri, ai boschi per legna ad uso focatico. È referente per le frazioni Candoglia, Albo, Bettola e Nibbio.

Ho vissuto questi due anni e mezzo con grande passione. Siamo un gruppo affiatato, dove ognuno contribuisce in modo indipendente con le proprie capacità alla realizzazione dei diversi progetti posti in essere. Il mio impegno è stato in particolare a supporto delle iniziative dell'assessore Manuela Oliva, intervenendo là dove vi sono piccole necessità alla viabilità interna. Il mio compito è curare quei mille piccoli particolari: la buca nella via, l'asfalto che manca, il taglio dell'erba, per fare qualche esempio. Spesso raccolgo dalla gente le segnalazioni, così da accorciare i tempi di intervento. A questo scopo, ci tengo a ricordare che nessuno deve avere timore a segnalare eventuali problemi.

Inoltre, il mio ruolo si interseca con quello che ricopro da volontario nella Protezione civile, con i diversi interventi sul territorio montano, con il ripristino dei sentieri e con la pulizia dei boschi. Guardando al futuro, consapevole che fin qui è stato fatto già un buon percorso, penso che si dovrà portare a termine i progetti già avviati, tra cui la nuova scuola, affrontando anche le difficoltà che la crisi economica ci pone di fronte.

ANTONIO GROSSI



Antonio Grossi, classe 1948, consigliere Comunale, alla sua prima esperienza amministrativa, ha le deleghe all'informazione e alle pubbliche relazioni.

Quando due anni e mezzo fa mi fu chiesto di partecipare alla lista che sosteneva il sindaco Tognetti, fin da subito spiegai che la mia scelta non sarebbe stata motivata da questioni politiche, ma avrei accettato per dare una mano dal punto di vista tecnico.

Prima di dire sì, mi presi qualche giorno per riflettere. Poi, decisi di accettare, ritenendo giusto dover fare qualcosa per il mio paese e per la nostra gente.

Guardando a questa prima parte di mandato, alla luce delle mie deleghe, penso che sia stato operato tanto. A partire dal sito istituzionale del Comune di Mergozzo (www.comune.mergozzo.vb.it), reso funzionale e il più possibile completo in ogni sua parte. A tale scopo, rispondendo anche alle richieste di legge, si è cercato di rendere autonomi i diversi Uffici

comunali, affinché i documenti vengano pubblicati con puntualità nell'albo pretorio on-line.

Questa Amministrazione Comunale ha puntato molto sull'informazione, anche per quanto riguarda la ricezione televisiva, facendo filtro tra la cittadinanza e la Rai. In questi anni i tecnici sono venuti più volte per effettuare rilievi, così da migliorare la ricezione del segnale del digitale terrestre. Sul fronte della connessione Internet a banda larga, invece, mentre a Mergozzo e a Bracchio la situazione è pressoché a regime, nelle frazioni alte sono recentemente stati eseguiti per conto della Regione Piemonte alcuni lavori. Resta da capire se anche in queste zone del paese sia possibile collegarsi all'Adsl.

Ma l'informazione è stata potenziata anche attraverso gli incontri semestrali nelle diverse zone del Comune; attraverso il servizio on-line della newsletter, a cui hanno aderito oltre centodieci persone; e con l'apertura dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico presso il Municipio. Il mio impegno all'interno della squadra del sindaco Tognetti è stato anche quello di sovrintendere alla parte tecnica relativa ai rapporti con le diverse aziende che forniscono servizi alla cittadinanza, in particolare con l'Enel, vista l'esperienza maturata nel passato per motivi professionali. Ho potuto così dare una mano all'Ufficio tecnico per quanto riguarda la fornitura dell'energia elettrica e per una razionale sistemazione dell'illuminazione pubblica in paese. Tra gli altri interventi, vi è stata la sostituzione nel capoluogo dei vecchi punti luce con lampade a led; in merito, un vero risparmio lo si avrà solo con il completamento del secondo lotto, che va nel tratto di strada dall'Hotel Due Palme al Lido. Ancora, sono in previsione interventi a Prato Michelaccio, a Candoglia e in via Strada nuova per Gravellona a Mergozzo. Recentemente, poi, nei cimiteri sono state sostituite le lampade votive con lampade a led, permettendo così un ribasso del canone annuo per i cittadini. Guardando, dunque, alla mia esperienza direi che si tratta di un bilancio più che positivo, arricchito a livello personale dal buon rapporto che ho avvertito instaurarsi con la gente di Mergozzo.

PATRIZIA NEGRI



Patrizia Negri, classe 1963, Consigliere comunale, alla sua seconda esperienza amministrativa, ha le deleghe ai servizi spettacolo e tempo libero.

Si tratta della mia seconda esperienza amministrativa, diversa dalla prima in cui mi trovai a guidare un assessorato, ma entrambe ricche di soddisfazioni personali e umane. Penso che quanto operato in questi due anni e mezzo dalla nostra Amministrazione sia frutto della bella sintonia che è nata nella squadra guidata dal sindaco.

Il mio impegno è in modo particolare legato alle attività estive, quando metto a disposizione il mio tempo al fine di permettere la buona realizzazione degli spettacoli e delle iniziative che si susseguono in paese o nelle frazioni. Il mio è un lavoro dietro le quinte, che mi permette di sentirmi utile e di poter incontrare la gente, ascoltandone gli umori e i consigli.

A proposito di consigli, mi permetto di suggerire questo: amministrare non è semplice e per questo sarebbe giusto che tutti prima o poi si mettessero a disposizione per farlo, sperimentando così dall'altra parte cosa significhi dare risposte ai mille bisogni della gente. Infine, guardando al futuro, penso che il progetto della nuova scuola sia da vedere come un progetto di tutti: la nuova scuola è la casa della comunità.

MASSIMILIANO STOTO



Massimiliano Stoto, classe 1969, Consigliere comunale e capogruppo di maggioranza, alla sua seconda esperienza amministrativa, ha le deleghe alla cultura e servizi sociali. È referente per la frazione Bracchio.

Il bilancio di questi primi due anni è assolutamente positivo, non solo per quanto riguarda il lavoro svolto fin qui da tutta l'amministrazione, che mi sembra stia lavorando proprio sul programma, ma anche per una forza e coesione di fondo che lega tutto il gruppo amministrativo e che è fondamentale se vuoi ben amministrare.

Questa è la soddisfazione più grande. Dopodiché il lavoro fatto con il Progetto Nati Per Leggere di Mergozzo, la nascita della Biblioteca civica per ragazzi, che eviterei proprio di chiamare "sala di lettura", la rinuncia del gettone di presenza da parte dei consiglieri di maggioranza per contribuire all'acquisto di libri per il triennio delle Medie sono iniziative di sensibilità e attenzione che portano solo valore al nostro piccolo paese.

Tornando con la mente alle motivazioni che mi hanno spinto a mettermi in gioco, posso dire che sono le stesse ancora oggi. Abbiamo messo insieme un gruppo che non voleva lavorare per fini politici, ma per il bene dei cittadini, e continuiamo a farlo. C'è talmente tanta strumentalizzazione politica attorno noi che molto spesso essere un amministratore passa in secondo piano. La scelta di avere, poi, le scuole in un posto degno di tal nome e vicino a realtà e standard europei ha fatto il resto. Il ruolo di capogruppo è stato utile all'inizio quando con il gruppo di minoranza ci siamo chiariti sul tipo di rapporto che si voleva instaurare. Il giornalino condiviso e la presidenza delle quattro commissioni consiliari più importanti al gruppo di minoranza erano eresia per questo paese fino a neanche tre anni fa. Dispiace la strumentalizzazione del discorso acqua pubblica legato al referendum, che era tema veramente da affrontare congiuntamente con una commissione o fra i due capigruppo. Si è preferito seguire disegni preconfezionati e salire sul carro vittorioso alla fine, dimenticandosi certe posizioni a dir poco ambigue a livello nazionale di partiti che per qualcuno sono un riferimento. La grande vittoria del referendum su acqua e nucleare la si deve ai movimenti di base, pacifici e referendari. Nessuno se lo dimentichi. In prospettiva futura ritengo che si debba continuare ad abbassare la testa e lavorare, credere nel gruppo e nel programma, ancora e ancora, per realizzarne il più possibile e chiudere il mandato a testa alta. Infine, pensando al rapporto con voi concittadini, penso che la mia presenza sia più che altro legata alla condivisione con voi delle iniziative dell'Amministrazione, sia che si tratti di eventi giovanili sia che si tratti di eventi pensati per tutti. Due anni e mezzo fa feci scrivere nel nostro programma che "volevamo dare ai cittadini delle occasioni per crescere", davanti a una iniziativa che mi fa ragionare e mi fa conoscere delle cose nuove, io non mi tirerò mai indietro a livello partecipativo, anche se questa cosa la organizza quello che a mio giudizio è il più antipatico del paese.

I PROSSIMI INCONTRI CON I CITTADINI SUL TERRITORIO

Continuano i consueti incontri ravvicinati con i cittadini: ecco le date del prossimo ciclo.

- Località Montorfano – trattoria Belvedere il giorno 04/01/2012 dalle ore 21.00;
- Frazione Bracchio – Circolo operaio il giorno 05/01/2012 dalle ore 21.00
- Frazioni Candoglia, Albo, Bettola e Nibbio – bar Calumet il giorno 11/01/2012 dalle ore 21.00
- Capoluogo – Bar Sport il giorno 12/01/2012 dalle ore 21.00

“IN MINORANZA”

Rubrica a cura del Gruppo Consigliare di Minoranza
etempo.over-blog.it

Johnny Stecchino...



Chi non ricorda Benigni - “Johnny Stecchino” – il quale, giunto a Palermo, ascoltava l’avvocato mafioso elencare i gravi problemi della Sicilia ovvero: **il traffico, l’Etna e la siccità?**

Bene! anche Mergozzo, nel suo piccolo, ha indubbiamente i suoi “gravi” problemi. Uno di quelli che stanno maggiormente a cuore all’Amministrazione sono i parcheggi e, in particolare, quelli che interessano gli elettori del capoluogo. Quali allora le soluzioni attuate per risolvere tali gravità ?

Innanzitutto dal maggio scorso si è provveduto allo spostamento del mercato settimanale in piazza lago per liberare l’area mercatale vicino all’Ufficio Postale e garantirvi il parcheggio anche il martedì mattina. Un provvedimento inizialmente inteso, **in via sperimentale**, per il solo periodo estivo, periodo di maggior presenza turistica e quindi più trafficato, e poi prorogato anche per il periodo invernale. Una volta liberato il parcheggio dalla presenza “ingombrante” del mercato si è posto il problema di garantire un posto auto sicuro ai residenti del centro storico del capoluogo. Si è pertanto optato per individuare

in via sperimentale (ma guarda quanto stiamo sperimentando) 29 parcheggi a monte della ex area mercatale da riservare in via esclusiva ai proprietari di autoveicoli residenti nel centro storico non proprietari di autorimessa o posto auto, agli esercenti di pubblici esercizi ed attività commerciali, ai non residenti proprietari di seconde case. Gli stalli di sosta sono stati realizzati in colore giallo, numerati da 1 a 29, e consentono la sosta solo per i veicoli muniti dell’apposito contrassegno personale rilasciato dal Comune. Per i non autorizzati che vi parcheggiassero è prevista la rimozione forzata e la “multa” ,per divieto di sosta, di 39 euro.

Ma chi sono i beneficiari degli stalli di sosta? 19 residenti, 2 commercianti, 8 non residenti. Costo annuo per ottenere il posto auto ? Euro 50,00 pari a 14 centesimi al giorno (ricordiamo che per i meno fortunati, residenti e non, la tariffa oraria a pagamento è di 1 euro all’ora e che la stessa nel 2011 ha subito un aumento del 20%). Risultato della brillante sperimentazione è che chiunque acceda alle aree di sosta libere, soprattutto i fine settimana o negli orari più trafficati, le troverà occupate mentre i parcheggi gialli sono per lo più vuoti ma non vi si può accedere per non rischiare la “multa”. Occorrerà allora chiedersi il perché di queste criticità; noi ci proviamo sperando di dare un contributo che consenta di apportare in futuro i dovuti correttivi.

- Il concedere un parcheggio pubblico, in via esclusiva per un anno, a non residenti, che staranno a Mergozzo un numero limitato di giorni, vuole dire sottrarre all’uso pubblico un’area di sosta che rimarrà per lo più vuota arrecando un danno alla collettività (residenti e non).
- Lo stesso risultato lo si ottiene concedendo l’uso esclusivo del parcheggio ai titolari delle attività commerciali in quanto la loro presenza a Mergozzo è limitata agli orari di apertura dei rispettivi negozi con il conseguente inutilizzo di quel parcheggio nelle ore serali e la domenica (a parte le aperture estive). E poi un commerciante ha maggiore interesse ad avere vicino parcheggi usufruibili dalla sua clientela piuttosto che un parcheggio solo a lui riservato, al massimo potrebbe avere esigenze di carico e scarico limitato nel tempo, ma non è questa la finalità “studiata” dell’Amministrazione.
- Per quanto riguarda invece gli effettivi residenti del centro storico di Mergozzo, se può avere un senso cercare soluzioni che vengano incontro alle loro esigenze di parcheggio, va altresì tenuto in considerazione il fatto che i legittimi diritti non si trasformino in odiosi privilegi a discapito di chi ugualmente contribuisce alle casse comunali e che, di fronte a problemi di natura simile, non ottiene una così rapida e conveniente soluzione. Ed infatti ci chiediamo e, forse, si chiedono in tanti:
 1. Se un concessionario di parcheggio trova un posteggio in una zona più vicina a casa o più comoda, legittimamente lo andrà ad occupare. In questo modo il parcheggio giallo rimarrà vuoto e non potrà essere occupato da nessun altro, in una sorta di paghi uno e prendi due.
 2. Andrebbe poi magari meglio definita l’area del “centro storico” ovvero quali debbano essere le vie interessate dal possibile beneficio, attraverso una valutazione oggettiva che prenda in considerazione quelle zone ove maggiore sia la carenza, se non l’assenza, di posti auto, così come rigoroso dovrebbe essere il requisito di non essere proprietari o usufruttuari di autorimesse o di posti auto coperti o scoperti.

3. Non da ultimo il costo della concessione annuale, 50 euro (14 centesimi al giorno, meno di mezzo centesimo all'ora), pare risibile non tanto perché il Comune debba lucrare su un'esigenza dei cittadini, ma in confronto a quanto sborsa un cittadino, non possessore di alcun tagliando, per parcheggiare nelle aree a pagamento (1 euro l'ora).

Il principio che si vuole fare passare è che l'area di sosta riservata debba essere un servizio offerto a chi ne abbia profondamente l'esigenza, e che la parte pubblica debba perciò attentamente misurare tale bisogno che non va trattato alla stregua di un "regalo" dato indistintamente perché tanto "costa poco" e può essere di comodo. Il concetto è che l'istituzione dei 29 posti riservati ha comportato un beneficio per i 29 concessionari ed un potenziale disagio per gli altri mergozzesi che si sono trovati con 29 posti auto in meno nonostante il "grave problema" dei parcheggi. Pertanto il rapporto costi/benefici andrebbe più opportunamente soppesato.

Quali le soluzioni? Per non dare l'immagine di una Minoranza, peraltro a volte accusata, a torto o a ragione, di essere fin troppo morbida, contraria a trovare soluzioni eque al problema dei parcheggi, cerchiamo qui di offrire qualche idea in proposito.

Innanzitutto occorrerebbe eliminare dai beneficiari i non residenti non ritenendo giusto escludere dall'uso pubblico un parcheggio a beneficio di chi lo utilizzi per pochi giorni l'anno.

Andrebbero individuati con criteri oggettivi i residenti potenzialmente beneficiari del posto auto circoscrivendo dettagliatamente le aree del paese maggiormente disagiate, verificando il rispetto dei requisiti, individuando le aree di sosta in ragione delle necessità e non viceversa, come è stato fatto, ovvero creare i 29 stalli e poi riempirli dandoli a chiunque ne facesse domanda (anche non residenti).

Perché non sostituire gli stalli gialli, ad uso esclusivo, con normali parcheggi a pagamento blu garantendo per gli aventi diritto abbonamenti a tariffe agevolate. Si aumenterebbero i parcheggi a pagamento, si agevolerebbero i residenti delle aree centrali all'uopo individuate, ma contestualmente non si vincolerebbe l'area pubblica a pochi "privilegiati". Chiunque potrebbe parcheggiare negli stalli blu, alcuni con l'agevolazione della tariffa in abbonamento, gli altri (residenti, non residenti, turisti) pagando la tariffa oraria piena.

Una considerazione va fatta anche sul costo del parcheggio riservato. 50 euro per un anno di sosta garantita sono effettivamente pochi e, in un'ottica di equità, si potrebbe pensare a tariffe diversificate sulla base del reddito.

Sappiamo che è volontà dell'Amministrazione ampliare l'area di sosta nella zona "palude" per farne parcheggi riservati a residenti. Auspichiamo, anche per l'investimento previsto, circa 60.000 euro a carico del Comune, ovvero di tutti i mergozzesi, che alcune di queste nostre proposte siano prese in considerazione, anche solo come base di confronto.

Se la volontà dell'Amministrazione sarà quella di offrire un servizio ad alcuni concittadini nel rispetto delle legittime esigenze di tutti i residenti del Comune questo contributo potrà avere un suo senso, se invece si vorrà esclusivamente agire in un'ottica di semplice consenso popolare allora, per usare le parole del "Johnny" originale, questa scelta **non mi somiglia penniente !!!**

ALBO: Ultimissime su Villa Oliva

In attesa del nuovo Piano Regolatore, in gestazione dal 2005, nel corso del Consiglio Comunale del 29 novembre scorso, è stata approvata una variante al vigente strumento urbanistico che ha interessato l'immobile di Villa Oliva ad Albo. Nei fatti si tratta di una riclassificazione dell'intera area e dei fabbricati come area residenziale esistente senza vincolo di intervento di restauro e risanamento nella speranza di riuscire a vendere l'immobile.

Nell'affrontare questo punto non abbiamo potuto esimerci dal ribadire e sottolineare, per l'ennesima volta, l'assurdità della scelta dell'acquisto dell'immobile da parte della precedente Amministrazione Comunale peraltro, giova ricordarlo, adeguatamente rappresentata anche all'interno dei banchi dell'attuale maggioranza (Sindaco, 1 Assessore, 2 Consiglieri).

Ricordiamo che per l'acquisto dell'immobile, nell'anno 2008, il Comune si accollò un mutuo per la ragguardevole somma di **€ 290.000,00** al tasso del 5,034 % per 17 anni con una rata annua pari ad **€ 23.171,22**.

Non contenti di tutto ciò l'attuale maggioranza, nell'ottobre 2010, ha rinegoziato detto mutuo, così come altri 17, per i prossimi 30 anni. Conseguenza di ciò: un tasso di interesse peggiore (**pari al 5,192 %**), una rata annua sicuramente più bassa (**€ 17.366,06**) ma spalmata su 30 anni, non più su 17, con la conseguenza che a fine mutuo l'immobile ci sarà costato la bella sommetta di **€ 520.981,80 ovvero 121.071,06 euro in più**.

Non basta, comprato l'edificio lo si è dovuto mettere in sicurezza (chissà perché quando l'edificio era dei privati andava bene così) con una spesa di circa 25.000 euro ed ora si deve intervenire, con altro aggravio sulle casse comunali, con questa variante al Piano Regolatore per "rendere più appetibile il bene" sul mercato.

Per quanto riguarda il contenuto di questa variante allo strumento urbanistico vigente poco da eccepire: Abbiamo auspicato la destinazione pubblica dell'area verde antistante l'edificio ed evidenziato come la relazione Arpa, allegata alla pratica, preveda, per la volumetria edificabile pari a 7.500 m.c., una capacità insediativi di 83 abitanti con una incidenza sull'angusta viabilità locale di cui occorrerà tenere conto (ad 83 abitanti corrispondono statisticamente 53 veicoli).

Ripetiamo però che l'errore sta a monte, nell'acquisto del bene, errore cui ora si sta cercando di rimediare rimettendoci il meno possibile con la sua ipotetica vendita (il piano annuale di alienazioni dei beni comunali prevede una base d'asta di € 320.000,00, somma sicuramente inferiore al prezzo effettivo che pagheremo nei prossimi 30 anni e che, come già detto ammonta ad € 520.981,80). Sicuramente sembra tramontata l'ipotesi della tanto sbandierata "casa per anziani" o struttura medica di cui si parlava in campagna elettorale. **E IO PAGO !!!!!**

Il nostro spazio è concluso non ci rimane che augurare a tutti voi un sereno Natale ed un altrettanto buon 2012

Il Gruppo di Minoranza: Rosella Baroni, Chiara Volpone, Michele Dibiase, Lorenzo Maffioli